



UNIONE EUROPEA



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



REGIONE SICILIANA

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO " ARCHIMEDE "
Via G. Bonfiglio,44 - 92022 Cammarata (AG.)
Tel. 0922-909401 Fax 0922-901268 - C.F. e P. IVA: 80006570842
Sito web: ipiaarchimede.it – e-mail: agri02000x@istruzione.it – pec: agri02000x@pec.istruzione.it

Prot. 2853/C29

Cammarata, 15/05/2015

ISTITUTO PROFESSIONALE ARCHIMEDE

Di Cammarata

ESAME DI STATO

a.s.2014-15

Documento del Consiglio della Classe

VA IPID

Professionale per l'industria

Approvato il 12/maggio/2015

Il Dirigente Scolastico

Prof. Pardi Antonino

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'I.P.I.A " ARCHIMEDE " , opera nel territorio interno della Sicilia. L 'istituto si colloca in prossimità del confine tra le province di Agrigento, Palermo e Caltanissetta ed è facilmente raggiungibile dai paesi vicini, grazie ad una rete efficiente di servizi pubblici urbani ed extraurbani

RISORSE TERRITORIALI

Tra le risorse esistenti sul territorio, le più significative e utilizzabili per portare avanti progetti ed attività integrative alle attività curriculari sono:

- *Risorse economiche: industrie (materie plastiche, caseifici, manufatti in cemento, terziario); artigianato (ferro, mobili e profilati, lavorazione di materiali lapidei);*
- *Risorse culturali: reperti archeologici; edifici d'epoca di civile abitazione; chiese con affreschi, bassorilievi di marmo e legno, pitture, festività religiose, folklore, fiere del bestiame, ruderi, turismo di transito, cultura popolare, scuole, palestre, strutture sportive in genere;*
- *Risorse naturali; patrimonio boschivo*
- *Servizi: laboratorio d'analisi, consultorio, servizi di trasporto urbani ed extra urbani.*

PROFILO PROFESSIONALE DEL TECNICO PER L'INDUSTRIA

L'indirizzo "Produzioni industriali", nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attraverso un insieme omogeneo e coordinato di attività didattiche disciplinari, consente agli studenti di

acquisire, con gradualità, competenze specifiche per intervenire nei processi di lavorazione,

fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali.

Accanto agli insegnamenti dell'area generale, lo studente affronta discipline obbligatorie di indirizzo: *Laboratori tecnologici ed esercitazioni*, *Tecnologie applicate ai materiali e ai processi*

produttivi, *Tecniche di produzione e di organizzazione* e *Tecniche di gestione-conduzione di macchine e impianti*.

Le competenze tecnico-professionali di indirizzo, accanto ad un *plafond* di base indispensabile

per tutte le filiere della produzione industriale, acquistano una progressiva e consistente specificazione, soprattutto operativa e laboratoriale, consentendo, al termine del percorso quinquennale, non solo la possibilità di accedere a percorsi formativi di tipo terziario, ma anche di inserirsi adeguatamente nei settori industriali di riferimento e in aziende artigianali di settore, o per esercitare professioni di tipo artigianale in modo autonomo secondo criteri di auto imprenditorialità.

I contenuti disciplinari, e quindi le conoscenze e le abilità, vengono piegate dalle singole istituzioni scolastiche in funzione degli ambiti operativi collegati sia alle risorse professionali e laboratoriali disponibili, sia al contesto territoriale, alle esigenze del mondo del lavoro, e in coerenza con gli indirizzi della programmazione regionale dell'offerta formativa.

Per la classe in oggetto la curvatura dei programmi è stata "Scienze chimiche e biologiche", con particolare riguardo al settore delle produzioni alimentari, in coerenza con la qualifica acquisita al terzo anno di "Operatore chimico – biologico".

Nell'articolazione INDUSTRIA, oltre ad approfondire le tecniche operative ed organizzative proprie della produzione e dell'organizzazione industriale, con riferimento alle filiere produttive specifiche, una significativa attenzione viene posta all'innovazione tecnologica delle lavorazioni nonché alle più innovative ed efficaci procedure di gestione e di organizzazione.

Le competenze tecniche e professionali, riferite ai differenti settori produttivi e di lavorazioni artigianali, vengono implementate in base alla disponibilità di risorse professionali e strumentali, delle singole istituzioni scolastiche e in relazione alle vocazioni industriali e artigianali del territorio nella prospettiva dell'occupabilità.

PROFILO GENERALE DELLA CLASSE

CONSIGLIO DI CLASSE

<i>DOCENTI</i>	<i>DISCIPLINE</i>
<i>Ali Giovanna</i>	<i>Religione</i>
<i>Corsitto Gaetana</i>	<i>Italiano. Storia</i>
<i>Sciacchitano Domenica</i>	<i>Matematica</i>
<i>Vinti Tiziana</i>	<i>Inglese</i>
<i>Di Grigoli Mario</i>	<i>Laboratori Tecnologici</i>
<i>Di Mercione Michele</i>	<i>Tecnologie applicate ai materiali. Tecniche di gestione e conduzione di macchine e impianti</i>
<i>Giambrone Calogero</i>	<i>Tecniche di produzione e di organizzazione</i>
<i>Contino Francesco</i>	<i>Esercitazioni di laboratorio</i>
<i>Lo Bue Carmela</i>	<i>Sostegno</i>
<i>Lo Sardo Onofrio</i>	<i>Educazione Fisica</i>

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

	COGNOME E NOME	Classe di provenienza
1	Aina Giuseppe	V TCB
2	Castronovo Miriam	IV IPID
3	Coniglio Federica	IV IPID
4	Di Grigoli Giada	IV IPID
5	Di Piazza Martina	IV IPID
6	Dispoto Sarah	IV IPID
7	Infantino Maria Chiara	IV IPID
8	Mastrella Stefania	IV IPID
9	Narisi Varsalona Salvatore	IV IPID
10	Russo Jessica	IV IPID
11	Scrudato Laura	IV IPID
12	Varsalona Giovanni	IV IPID
13	Zaccone Miriana	IV IPID
14	Zimbaro Alessia	IV IPID
15	Vitellaro Giuseppe	IV IPID

TIPOLOGIA DELLA CLASSE	LIVELLO DI PROFITTO	RITMO DI APPRENDIMENTO	CLIMA RELAZIONALE
<input type="checkbox"/> tranquilla	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> alto	<input type="checkbox"/> sostenuto	<input type="checkbox"/> collaborativo
X <input type="checkbox"/> vivace	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> medio alto	<input type="checkbox"/> produttivo	<input type="checkbox"/> buono
<input type="checkbox"/> problematica	X <input type="checkbox"/> medio	X <input type="checkbox"/> regolare	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> sereno
demotivata	<input type="checkbox"/> medio basso	<input type="checkbox"/> discontinuo	<input type="checkbox"/> X a volte conflittuale
<input type="checkbox"/> poco rispettosa delle regole	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> basso	<input type="checkbox"/> lento	<input type="checkbox"/> problematico
<input type="checkbox"/> Altro.....	<input type="checkbox"/> Altro.....	<input type="checkbox"/> Altro.....	<input type="checkbox"/> Altro.....

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Risultati dello scrutinio finale della classe IV di provenienza

Studenti promossi con media 8 – 10	Studenti promossi con media 7	Studenti promossi con media 6
1 Mastrella Stefania (8,1)	1 Castronovo Miriam (7,1)	
2 Varsalona Giovanni (8,1)	2 Coniglio Federica (7,6)	
	3 Di Grigoli Giada (7,8)	
	4 Di Piazza Martina (7,7)	
	5 Dispoto Sarah (7,7)	
	6 Infantino Maria Chiara (7,6)	
	7 Russo Jessica (7,2)	
	8 Scrudato Laura (7,6)	
	9 Zaccone Miriana (7,6)	
	10 Zimbardo Alessia (7,7)	

Studenti promossi	Materia	Materia	Materia
Sospensione di giudizio			
1 Narisi Varsalona Salvatore	Storia		

La classe V “Produzioni industriali e artigianali” è composta da quattordici alunni, di cui undici donne e tre uomini. Vi è una ragazza affetta da disabilità cognitiva che frequenta per la sola socializzazione, ben integrata ,anche se vi sono alcuni periodi in cui si isola e si rifiuta di comunicare .Ciò avviene quando interpreta qualche situazione come minacciosa, ma la frequenza quinquennale con gli stessi compagni e quasi con gli stessi insegnanti ha favorito in lei la convinzione di trovarsi in un ambiente protetto, portandola a superare molti, anche se non tutti, i suoi problemi di comunicazione interpersonale.

Due alunni hanno abbandonato gli studi al biennio e si sono reintegrati con questi nuovi compagni, ma rimpiangono sempre di aver perduto un anno così inutilmente. Un terzo alunno l’anno scorso era alle soglie del diploma e si è ritirato a metà dell’anno, perdendo il proprio indirizzo di studio ormai terminale e dovendosi riallineare al nuovo indirizzo.

Le quinte di quest’anno arrivano al capolinea dei nuovi corsi riformati dal ministro Gelmini, che non hanno cambiato molto nei programmi liceali ,ma hanno sconvolto radicalmente quelli dell’istituto professionale. I ragazzi di questa classe si erano iscritti con la convinzione di diventare dei tecnici chimico-biologici, come fino ad allora per l’indirizzo precedente, ma arrivati alla fine del biennio si sono accorti che i programmi ben ordinati di chimica e biologia erano stati sostituiti da generiche discipline tecnologiche che fanno riferimento a produzioni locali del territorio e a non meglio precisate organizzazioni aziendali. Essi hanno vissuto tutto ciò come un

tradimento e vi è stato un diffuso sentimento di ribellione che ha inciso pesantemente sulla disciplina e sulla didattica, non solo delle materie professionalizzanti ma, a questo punto, anche delle materie comuni, che della riforma non avevano risentito. L'aspetto disciplinare è stato anche aggravato, negli anni precedenti, da alcuni alunni il cui unico scopo per frequentare era il boicottaggio delle lezioni e che sono stati regolarmente respinti e allontanati dalla classe.

Attualmente, dopo la selezione positiva effettuata, con l'assuefazione ai nuovi programmi e con l'avvicinarsi degli esami di Stato che porranno fine a questo travagliato curriculum, l'aspetto motivazionale si è stabilizzato e quasi tutta la classe è seriamente impegnata a conseguire il miglior risultato possibile.

Per il superamento delle lacune evidenziate nel corso dell'anno il Consiglio di Classe ha ritenuto mettere in atto le seguenti strategie per il supporto e il recupero finalizzato al raggiungimento di un eventuale riequilibrio formativo

Strategie tutte previste nel POF e approvate dal Collegio Docenti:

- ***Recupero in itinere:***

Svolto in orario curricolare, in caso di diffuse insufficienze nel gruppo classe, prevedendo la momentanea sospensione della programmazione da parte dell'insegnante e la ripresa degli argomenti già svolti al fine di risolvere dubbi e difficoltà nell'apprendimento.

- ***Suddivisione della classe in gruppi:***

Organizzato in presenza degli insegnanti tecnico- pratici per consentire il recupero degli alunni in difficoltà e il potenziamento delle eccellenze eventualmente presenti in classe.

- ***Studio autonomo***

fornendo al singolo allievo indicazioni di lavoro specifiche (argomenti, esercizi, ecc...) da svolgere a casa al fine di attivare un recupero mirato al superamento delle particolari difficoltà dimostrate durante lo svolgimento dei programmi.

- ***Pausa didattica***

Inoltre, l'Istituto ha previsto delle attività in itinere subito dopo gli scrutini del primo quadrimestre, al fine di predisporre interventi di recupero e potenziamento volti a riequilibrare le forme di insuccesso scolastico degli studenti.

Nello stesso tempo l'attività didattica è stata finalizzata all'acquisizione delle sotto elencate competenze di cittadinanza con l'apporto di ogni sapere disciplinare

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

1. Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed

utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

2. Progettare: *elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.*

3. Comunicare

- *comprendere messaggi di vario genere (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità differente, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante molteplici supporti (cartacei, informatici e multimediali)*
- *rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando vari linguaggi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante molteplici supporti (cartacei, informatici e multimediali).*

4. Collaborare e partecipare: *interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.*

5. Agire in modo autonomo e responsabile: *sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.*

6. Risolvere problemi: *affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.*

7. Individuare collegamenti e relazioni: *individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.*

8. Acquisire ed interpretare l'informazione: *acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.*

COMPETENZE SPECIFICHE PER DIPARTIMENTO

DIPARTIMENTO DEI LINGUAGGI
Italiano, Inglese.

DIPARTIMENTO STORICO-SOCIALE
Religione, Storia.

**DIPARTIMENTO MATEMATICO-SCIENTIFICO E
TECNOLOGICO**
*Matematica, Tecnologie elettrico- elettroniche e applicazioni,
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione,
Tecnologie meccaniche e applicazioni, Laboratori tecnologici ed
esercitazioni, Scienze Motorie e sportive.*

COMPETENZE DI AMBITO
(comuni alle discipline del dipartimento)

COMPETENZE DI AMBITO
(comuni alle discipline del dipartimento)

COMPETENZE DI AMBITO
(comuni alle discipline del dipartimento)

individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;

redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;

utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);

redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;

correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento;

riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche; comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti; utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione; individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite; utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti; analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni; utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

COMPETENZE TRASVERSALI PER DIPARTIMENTO

AREA DEI LINGUAGGI	AREA STORICO-SOCIALE	AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA E TECNOLOGICA
<ul style="list-style-type: none"> - COMPRENDERE MESSAGGI - LEGGERE E INTERPRETARE <ul style="list-style-type: none"> - ARGOMENTARE - ESPRIMERSI - COMUNICARE - PRODURRE TESTI <ul style="list-style-type: none"> Letterari Artistici Multimediali - UTILIZZARE STRUMENTI - INTERAGIRE CON CULTURE DIVERSE 	<ul style="list-style-type: none"> - COMPRENDERE <ul style="list-style-type: none"> Fatti Processi Eventi - EFFETTUARE CONFRONTI <ul style="list-style-type: none"> tra <ul style="list-style-type: none"> Epoche Aree geografiche Culture - LEGGERE E INTERPRETARE <ul style="list-style-type: none"> Fonti Informazioni Documenti - COLLOCARE/COLLOCARSI IN UNA DIMENSIONE SPAZIO-TEMPORALE - ORIENTARSI NEL TERRITORIO <ul style="list-style-type: none"> Analisi del tessuto socio-economico Analisi delle tradizioni religiose e popolari 	<ul style="list-style-type: none"> - COMPRENDERE <ul style="list-style-type: none"> Significati logico-operativi Regole e procedure - DESCRIVERE - ANALIZZARE - ORGANIZZARE - RISOLVERE PROBLEMI - RAPPRESENTARE <ul style="list-style-type: none"> Dati Concetti Simboli - INDIVIDUARE RELAZIONI - UTILIZZARE TECNICHE E PROCEDURE - APPLICARE STRATEGIE

COMPORAMENTI COMUNI DEL CONSIGLIO NEI CONFRONTI DELLA CLASSE

Il C. di C., tenuto conto della situazione di partenza, per incentivare la motivazione negli alunni e conseguentemente portarli ad acquisire un metodo di studio più razionale e continuo, per avvicinarli alle conoscenze previste per il V anno, per facilitare lo sviluppo di competenze e capacità, in particolare per cogliere relazioni e possibili sinergie tra le varie discipline, ha adoperato strategie differenziate e mirate. Al fine di raggiungere gli obiettivi previsti nella programmazione, il C. di C. si è attivato nel realizzare momenti di studio assistito. Dopo la chiusura del primo quadrimestre, è stata effettuata una pausa didattica di due settimane, nell'ambito della quale sono stati attivati, come definito nel POF delle attività individuali o di gruppo finalizzate al recupero, consolidamento e potenziamento in itinere, relative alle diverse discipline.

Inoltre in particolare a partire dal mese di Aprile sono state attivate, su decisione del consiglio di classe degli interventi pomeridiani finalizzati alla preparazione delle prove scritte dell'esame di Stato

- 1. Punto forte dell'azione didattica sono stati i lavori di gruppo predisposti per stimolare gli alunni che presentavano maggiori difficoltà. Si sono alternati, altresì, momenti teorici di lezione con momenti sperimentali e pratici (attività di laboratorio e visite guidate). In tutti i momenti delle varie attività si sono utilizzate strategie che hanno favorito il "dialogo circolare."*
- 2. Gli obiettivi previsti nei vari ambiti disciplinari sono stati verificati sia in itinere, con prove che si sono diversificate in funzione dell'obiettivo da verificare e valutare a chiusura di ogni unità di apprendimento. Le verifiche non sempre hanno avuto come fine una valutazione formale ma sono servite anche per fare il punto della situazione. Gli strumenti per effettuare le verifiche sono stati:*
 - Prove orali (stimolo chiuso a risposta aperta, stimolo chiuso a risposta chiusa);*
 - Analisi di casi pratici e professionali;*
 - Prove strutturate;*
 - Prove semistrutturate.*

(Definizione delle norme di comportamento e degli atteggiamenti comuni dei docenti da assumere per l'applicazione delle stesse)

<i>Esplicitazione dei comportamenti</i>	
1	<i>Garantire pari opportunità a tutti gli alunni;</i>
2	<i>Educare gli allievi alla convivenza civile e democratica;</i>
3	<i>Migliorare la loro preparazione di base;</i>
4	<i>Ridurre e/o eliminare la dispersione scolastica;</i>
5	<i>Valorizzare le risorse umane presenti nella classe;</i>
6	<i>Promuovere le potenzialità di ciascun studente pur nel rispetto delle diversità.</i>

OBIETTIVI SOCIO-AFFETTIVI/COMPORAMENTALI

Obiettivi socio-affettivi/comportamentali (esplicitare chiaramente ogni obiettivo e indicare se a breve, medio o lungo termine)

	<i>Descrizione degli obiettivi</i>	<i>Bre ve</i>	<i>Me dio</i>	<i>L u n go</i>
1	<i>Essere consapevoli del proprio ruolo di studente</i>	x		
2	<i>Sviluppare e concretizzare l'esigenza dell'ordine, dell'efficienza e del rispetto scrupoloso per gli strumenti ed il materiale di lavoro</i>	x		
3	<i>Potenziare il senso di responsabilità ed autostima</i>			x
4	<i>Sviluppare le capacità inventive e comunicative</i>			x

Strategie messe in atto per il loro conseguimento (per ogni obiettivo indicare la/le strategia/e più adeguata/e):

<i>Strategie</i>	
1	<i>Lezione frontale</i>
2	<i>Approccio cooperativo</i>
3	<i>Lezione di tipo Laboratoriale</i>
4	<i>Interventi individualizzati</i>

Alla luce di tutte queste strategie messe in atto dal Consiglio di Classe per il raggiungimento degli obiettivi sopra enunciati, pur verificando che lo svolgimento delle attività didattiche ha avuto un andamento regolare, consentendo a tutti gli insegnanti di realizzare il percorso formativo preventivato nella fase di programmazione iniziale dell'anno scolastico e quindi consentire di indirizzare il lavoro per la preparazione dell'Esame di Stato, si è constatato un impegno generalmente adeguato, fatta eccezione per un esiguo gruppo.

Dal punto di vista delle competenze, il Consiglio di Classe riconosce che una competenza che risulta essere ancora non adeguatamente sviluppata, per alcuni discenti, è quella della produzione orale. Infatti alcuni studenti hanno difficoltà a fornire con ragionevole scioltezza e organicità una relazione tra una varietà di argomenti legati al proprio ambito d'interesse o professionale.

Per quanto concerne l'area logico-matematica-scientifica buona parte degli alunni ha consolidato una discreta preparazione, per gli altri la conoscenza è frammentaria con una comprensione dei termini parziale.

Gli obiettivi raggiunti, per la maggior parte di loro, possono definirsi sufficienti sia in ambito linguistico-espressivo sia in ambito logico-matematico.

Nell'area professionalizzante i vari obiettivi:

- *Capacità di adottare un linguaggio tecnico idoneo alla figura professionale richiesta*
- *Capacità di collegamento tra le varie conoscenze acquisite*
- *Capacità di risoluzione di problematiche concrete tramite l'applicazione di competenze pluridisciplinari*

sono stati sufficientemente conseguiti dalla maggior parte degli allievi.

Da quanto è emerso dalle valutazioni quadrimestrali e intermedie e dai vari Consigli di Classe un gruppo di allievi si è rivelato dotato di discrete capacità intellettive e critiche, partecipando al dialogo educativo con diligenza e interesse, rielaborando autonomamente i contenuti delle varie discipline. Tale gruppo si è distinto per un discreto grado di preparazione raggiunto.

Un secondo gruppo più numeroso presenta prerequisiti appena sufficienti, alcuni si impegnano con costanza e tentano così di migliorare il proprio rendimento, altri eseguono uno studio prettamente opportunistico, con metodo di studio non sempre autonomo necessitando di una guida continua

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche sono state continue, effettuate in itinere, al termine di ogni attività svolta e nel contempo mediante prove (semplici conversazioni e scritti) che hanno consentito di conoscere le capacità raggiunte dall'alunno, di revisionare eventualmente le procedure utilizzate.

In funzione della terza prova da somministrare all'esame di stato è stato deciso, all' inizio dell'anno scolastico, di abituare la classe alla seguente tipologia: Prova a risposta multipla. Inoltre, Il C.di C. si è adoperato a orientare gli allievi a preparare dei lavori individuali o percorsi tematici allo scopo di agevolare la prima fase del colloquio dell'esame di stato.

Gli alunni sono stati sottoposti alle verifiche scritte, orali e pratiche, periodicamente ed in modo regolare. Gli insegnanti hanno inteso accertare il possesso delle conoscenze ed il loro livello ed analogamente hanno verificato la padronanza di trasferire quanto appreso nell'operatività in genere e le capacità di effettuare approfondimenti personali nonché di elaborazione critica la dove se ne presentava l'occasione. La valutazione è stata effettuata secondo quanto previsto dai criteri individuati dalla programmazione del C.d.C., i docenti hanno inteso valutare, inoltre, se nell'ambito formativo e professionale vi sono stati condizionamenti e inibizioni socio familiari che ne hanno influenzato il rendimento.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

PER LA COMPrensIONE DELLA LINGUA ORALE E SCRITTA SI E' FATTO USO DI:

- domande e risposte aperte
- scelta multipla
- vero/falso
- completamento

PER LA PRODUZIONE ORALE SI E' FATTO USO DI:

- interviste
- monologo;
- domande con risposte aperte;

PER LA PRODUZIONE SCRITTA SI E' FATTO USO DI:

- saggi brevi
- composizione
- relazioni;

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

- media voti scrutinio finale
- credito scolastico precedente
- interesse ed impegno
- partecipazione alle attività complementari/integrative
- crediti formativi

TIPOLOGIE PREVISTE PER LA TERZA PROVA SCRITTA

Per quanto riguarda la terza prova scritta del nuovo esame di stato, il C.d.C. ha individuato la seguente tipologia:

- prova a risposta multipla tranne per la lingua straniera inglese, per la quale la normativa prevede la produzione scritta. Pertanto, durante il corso dell'anno scolastico, oltre ai quesiti a scelta multipla, sono stati somministrati anche dei quesiti a risposta aperta.

Il consiglio di classe si è fatto carico di abituare gli alunni allo svolgimento di prove scritte secondo la suddetta tipologia e nei mesi di Aprile e Maggio sono state effettuate delle simulazioni di esame nelle quali sono stati proposti quesiti delle discipline non oggetto delle due prove scritte individuate dal Ministero della Pubblica Istruzione e precisamente:

Storia

Inglese

Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi

Matematica

Scienze motorie

ATTIVITA' EXTRACURRICULARI E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Otto alunni hanno ,selezionati tra i più meritevoli,hanno trascorso un periodo di approfondimento della lingua inglese a Londra,accompagnati da alcuni propri docenti.L'esperienza è stata molto gratificante e coinvolgente.

E' stata effettuata una visita di mezza giornata in pullman presso la cantina sociale "Settesoli" a Menfi.

Altre manifestazioni che hanno visto una larga partecipazione sono state:

IPIA per i "cambia menti"

Scarpe rosse

Giornata mondiale contro il razzismo

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E DEL CREDITO FORMATIVO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

CREDITO SCOLASTICO

Candidati interni

Tabella allegata al D. M. n. 99 del 16/12/2009 - Criteri per l'attribuzione della lode nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e tabelle di attribuzione del credito scolastico (sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

	<i>Credito scolastico (Punti)</i>		
<i>Media dei voti</i>	<i>I anno</i>	<i>II anno</i>	<i>III anno</i>
$M = 6$	3 – 4	3 – 4	4 – 5
$6 < M \leq 7$	4 – 5	4 – 5	5 – 6
$7 < M \leq 8$	5 – 6	5 – 6	6 – 7
$8 < M \leq 9$	6 – 7	6 – 7	7 – 8
$9 < M \leq 10$	7 – 8	7 – 8	8 – 9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con

l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

CREDITO FORMATIVO

Il Collegio dei Docenti riconosce come valide quelle esperienze che, acquisite al di fuori della scuola, hanno stretto rapporto con la realtà socio -culturale in cui opera l'Istituto. Vengono attribuiti fino a un max di 0,20 punti per la frequenza di:

- *un corso organizzato da Questo Istituto, in orario extracurricolare che si conclude con una valutazione di acquisizione di competenze (attività di potenziamento);*
- *un corso di preparazione e partecipazione a concorsi esterni ed a concorsi interni;*
- *conferenze, convegni, seminari scelti dal nostro Istituto;*
- *certificazioni in lingua straniera operate da Agenzie accreditate*
- *dal MIUR; certificazione finale ECDL; esami di conservatorio (livello intermedio e avanzato);*
- *attività sportiva anche agonistica (di squadra e individuale);*
- *attività di volontariato presso enti e/o associazioni riconosciute.*

CREDITO SCOLASTICO

Considerato che il D.M. N° 42 del 22 maggio 2007 che disciplina le modalità di attribuzione del credito scolastico nell'ambito delle bande di oscillazione riporta pedissequamente quanto segue: "Il credito scolastico da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalle precedenti tabelle, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre alla media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi"; il Collegio dei docenti, per stabilire se attribuire il punteggio minimo o il punteggio massimo relativamente ad ogni banda di oscillazione ha deliberato di tenere conto:

- a) della differenza D tra la media M dei voti ed il numero naturale immediatamente precedente
- b) dei seguenti indicatori

	INDICATORI
1	<i>Assiduità della frequenza (*)</i>
2	<i>Interesse, impegno e partecipazione (compresa la partecipazione e il profitto raggiunto nell'I.R.C. o insegnamento alternativo)</i>
3	<i>Partecipazione alle attività integrative e complementari della scuola e nell'alternanza scuola-lavoro</i>
4	<i>Credito Formativo</i>

Valore riconosciuto alle voci 1), 2), 3) e 4)

1)	2)	3)	4)
0.30	0.20	0.30	0.20

Valutazione IRC o insegnamento alternativo

OTTIMO 0.20

BUONO 0.15

DISCRETO 0.10

SUFFICIENTE 0.5

Valore riconosciuto alla differenza D:

Per ogni decimale vengono attribuiti 0,03 punti per un massimo di 0,3 punti

Agli alunni per i quali la somma S del valore riconosciuto alla differenza D ed i valori attribuiti ai quattro indicatori, risulta maggiore o uguale a 0,5 viene attribuito il massimo della banda di oscillazione di appartenenza, mentre agli alunni per i quali la somma S risulta inferiore a 0,5 si attribuisce il minimo della banda di oscillazione.

Esempio1: media dei voti $M = 7,5$ riconosciuta l'assiduità alla frequenza (0,3 punti) e ed il possesso di almeno un credito formativo (0,2 punti)

$$D = 7,5 - 7 = 0,5 \quad 0,03 \times 5 = 0,15$$

$S = 0,15 + 0,3 + 0,2 = 0,65 \geq 0,5$ all'alunno viene attribuito il massimo della banda di oscillazione

Esempio2: media dei voto $M = 6,3$ riconosciuta l'assiduità alla frequenza (0,3 punti)

$$D = 6,3 - 6 = 0,3 \quad 0,03 \times 3 = 0,09$$

$S = 0,09 + 0,03 = 0,39 \leq 5$ all'alunno viene attribuito il minimo della banda di oscillazione

(*) Si considera assidua la frequenza dello studente che non ha superato 28 giorni di assenze nell'anno scolastico (vengono escluse dal computo le assenze giustificate da regolare

certificazione medica e da attestati di partecipazione ad attività culturali e sportive autorizzate dalla scuola).

DEFINIZIONE E CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI COMPETENZE ACQUISITE

Liv.	Punt.	Voti	Descrizione dei livelli
I	100-85	9-10	Livello Avanzato
II	84 - 65	7-8	Livello Intermedio
III	64 - 55	6	Livello Base
IV	54 - 45	5	Livello Base parzialmente raggiunto
V	44 -10	1-4	Livello base non raggiunto

**TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO
PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE**

➤ La corrispondenza tra voti e livello di competenza acquisito è avvenuta secondo la seguente tabella:

VOTO	GIUDIZIO	CONOSCENZA	COMPETENZA	CAPACITA'
10	Eccellente	L'alunno possiede una conoscenza completa, ricca e approfondita dei contenuti, acquisita anche grazie a ricerche personali.	L'alunno applica le conoscenze in modo corretto e personale, anche in situazioni nuove.	L'alunno organizza, confronta, collega e rielabora conoscenze e competenze in modo autonomo e con spirito critico.
9	Ottimo	L'alunno possiede una conoscenza completa e approfondita dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze in modo corretto anche in situazioni nuove.	L'alunno organizza, confronta, collega e rielabora conoscenze e competenze in modo autonomo.
8	Buono	L'alunno possiede una conoscenza completa dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze in modo corretto in situazioni note.	L'alunno organizza, confronta e collega conoscenze e competenze in modo autonomo.
7	Discreto	L'alunno possiede una conoscenza essenziale dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze in situazioni note commettendo sporadici errori di lieve portata.	L'alunno organizza in modo autonomo conoscenze e competenze, ma necessita di guida per confrontare e collegare.
6	Sufficiente: obiettivi minimi raggiunti	L'alunno possiede una conoscenza superficiale dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze in situazioni note e già sperimentate commettendo alcuni errori.	Solo guidato l'alunno organizza e confronta conoscenze e competenze.
5	Mediocre: obiettivi minimi parzialmente raggiunti	L'alunno possiede una conoscenza superficiale e parziale dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze in situazioni note e già sperimentate commettendo errori significativi.	Anche guidato, l'alunno ha difficoltà nell'organizzare conoscenze e competenze.
4	Insufficiente: obiettivi minimi non raggiunti	L'alunno possiede una conoscenza lacunosa e frammentaria dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze con notevole difficoltà anche in situazioni note e già sperimentate.	Anche guidato, l'alunno ha notevoli difficoltà nell'organizzare le conoscenze.
3	Scarso: obiettivi minimi non raggiunti	L'alunno possiede una conoscenza quasi nulla/nulla dei contenuti.	L'alunno non è in grado di applicare conoscenze.	L'alunno non è in grado di organizzare le conoscenze.

2 - 1	Rifiuto alla verifica	L'alunno rifiuta la verifica		
-------	-----------------------	------------------------------	--	--

CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI

Materia : RELIGIONE

Docente Ali Giovanna

Libro di testo adottato: "Tutti i colori della vita". Solinas Luigi- Ed. SEI

n.° ore di lezioni effettive : 27

- **Obiettivi programmati**

-

Conoscenze:

- Ruolo della religione nella società contemporanea
- Identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e resurrezione di Gesù Cristo
- Orientamenti della Chiesa sull'etica personale, familiare , sociale,economica,tecnologica, sulla bioetica, sulla sessualità

- Il Concilio Vaticano II come evento fondamentale per la vita della Chiesa nel mondo contemporaneo

- **Competenze:**

- Riflettere sulla propria identità confrontandosi con il messaggio cristiano per sviluppare un personale progetto di vita, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale
- Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura del lavoro e della professionalità
- Utilizzare con consapevolezza le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica.

- **Capacità:**

- Motivare le proprie scelte di vita, personali e professionali, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo
- Discutere dal punto di vista etico potenzialità e rischi del progresso tecnologico nel campo della bioetica
- Saper citare i documenti del Magistero sugli argomenti trattati
- Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo
- Confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa.

•

- **Obiettivi realizzati**

V IPID**Conoscenze:**

Gli allievi, hanno conseguito gli obiettivi didattico-educativi prefissati in modo differenziato, ciascuno secondo il proprio grado di maturità, di capacità critica e di elaborazione personale. Rispetto ai livelli di partenza hanno maturato atteggiamenti, acquisito conoscenze e sviluppato abilità conseguendo nel complesso un livello di formazione accettabile. Un esiguo gruppo si è distinto per impegno, interesse e costanza raggiungendo buoni risultati. Un altro gruppo di alunni nonostante le continue sollecitazioni, non sempre è riuscito ad inserirsi proficuamente nel dialogo educativo acquisendo conoscenze sufficienti e competenze minime.

Competenze:

Gli alunni hanno raggiunto delle competenze essenziali che gli consentono di partecipare ad un dialogo aperto e costruttivo, di motivare opinioni e scelte in vista di un inserimento responsabile nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Capacità:

Le capacità dialogiche e operative degli alunni raggiungono dei livelli nel complesso sufficienti.

- **Contenuti :**

- La dottrina sociale della Chiesa: pace, giustizia, lavoro, mondialità Sett./Dic.
- L'etica della vita Gen./Feb.
- Matrimonio e famiglia Mar./Apr.
- La Chiesa dal Concilio Vaticano II ad oggi Mag./Giug.

Metodi di insegnamento

Brainstorming	X	Lezione partecipata	X
Lavoro di gruppo	X	Problem solving	
Discussione guidata	X	Processi individualizzati	
Esercitazione		Progetto/indagine	
Testimonianza	X	Scoperta guidata	X
Lavoro in coppia	X	Simulazione	
Lezione/applicazione		Studio di casi	
Lezione frontale	X		

Strumenti di verifica

La verifica è stata condotta attraverso l'analisi di quanto prodotto dagli studenti nei diversi momenti dell'attività didattica: osservazione sistematica degli atteggiamenti degli allievi nel dialogo di classe, esposizione orale.

Le conoscenze tecniche specifiche della disciplina non sono cresciute in modo progressivo durante il corso dell'anno. Alcuni alunni hanno riscontrato diverse difficoltà nell'apprendere alcuni degli argomenti trattati. Pertanto, non tutti hanno raggiunto gli obiettivi concernenti tali conoscenze; difatti solo due raggiungono risultati che si attestano sul buono, pochi riescono ad

ottenere un risultato nel complesso appena sufficiente, la rimanente parte della classe, alla data odierna, ottiene risultati che si attestano sulla mediocrità o di insufficienza. Tali risultati sono da imputare a un non adeguato impegno nello studio e ai loro livelli di partenza.

DISCIPLINA ITALIANO

DOCENTE PROF.SSA CORSITTO GAETANA

ANDAMENTO DIDATTICO – DISCIPLINARE

La classe si è caratterizzata per un atteggiamento non sempre rispettoso e corretto, creando un'atmosfera che spesso non ha permesso di lavorare in modo sereno e collaborativo; il lavoro in classe e a casa non è stato sistematico per quasi tutti gli allievi, pertanto solo pochi alunni hanno raggiunto risultati adeguati alle aspettative.

La maggior parte degli alunni ha dimostrato un interesse e una partecipazione non sempre adeguata, ed anche l'impegno in classe e a casa è stato discontinuo. Tuttavia, grazie a continue sollecitazioni da parte dell'insegnante, hanno raggiunto una preparazione che può considerarsi accettabile. Mentre l'alunno Aina Giuseppe ha raggiunto una preparazione che può considerarsi nulla o inesistente, essendosi costantemente rifiutato di farsi interrogare; infine, l'alunno Narisi Salvatore ha tentato di recuperare solo negli ultimi giorni dell'anno scolastico senza raggiungere, allo stato attuale, una preparazione adeguata.

La classe, nel corso del II quadrimestre, in molti casi non ha risposto in modo positivo agli stimoli forniti dall'insegnante, dimostrando scarso desiderio di approfondire le tematiche proposte. Soltanto nell'ultimo mese gli alunni hanno cercato di eseguire con diligenza i compiti assegnati dall'insegnante, dimostrando una certa iniziativa personale ed autonomia.

Gli studenti non sono stati, inoltre, molto uniti e solidali tra loro.

In merito alle conoscenze, competenze e capacità acquisite, il giudizio complessivo è il seguente:

- 1) Conoscenze: Mediamente discreta o buona (pochi casi) la conoscenza dei contenuti e delle problematiche fondamentali e la conoscenza delle informazioni di base
- 2) Competenze: La maggior parte degli alunni sa organizzare un discorso discretamente coerente e adeguato all'argomento.
- 3) Capacità: L'uso della lingua presenta incertezze varie; appare accettabile la capacità di orientamento e di collegamento interdisciplinare.

METODOLOGIE E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Tipologia delle attività didattiche

La lezione frontale, ovvero l'interazione tra la classe e l'insegnante, ha rappresentato l'approccio più comune e frequente; il libro di testo è stato affiancato dall'uso di mappe concettuali e di fotocopie fornite dall'insegnante per approfondire, chiarire, ampliare specifici aspetti del programma risultati maggiormente impegnativi o interessanti.

Tipologia delle prove di verifica

Varia, fin dal primo anno del triennio, la tipologia delle prove di verifica scritte: oltre ai tradizionali temi sono state proposte prove strutturate secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato come analisi di testi poetici e stesure di saggi brevi. Tuttavia, tali prove nella maggior parte dei casi non sono state svolte dagli alunni, i quali avendo la possibilità di scegliere hanno optato per il tema di ordine generale, in pochi casi di argomento storico.

Le verifiche orali si sono invece svolte in modo tradizionale.

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO FINO AL 15 – 05 – 2015

UGO FOSCOLO

- La vita e la poetica.
- Lettura, parafrasi, analisi, interpretazione e commento dei sonetti: “Alla Sera”, “A Zacinto”, “In morte del fratello Giovanni”
- Lettura, parafrasi, analisi, interpretazione e commento “Dei Sepolcri”: vv.1-53.

GIACOMO LEOPARDI

- La vita.
- Lo Zibaldone.
- Gli Idilli. Lettura, parafrasi, analisi, interpretazione e commento de “L’Infinito”
- Il pensiero filosofico: pessimismo storico, cosmico e combattivo.
- Breve commento di alcune opere: “A Silvia”, “La quiete dopo la tempesta”, “Il sabato del villaggio”, “Dialogo della Natura e di un Islandese”, “La Ginestra”.
- La teoria del piacere.

GIOVANNI VERGA

- Rapporti tra Naturalismo e Verismo.
 - La vita.
 - Verga prima del Verismo: “Storia di una capinera”, “Nedda”.
 - “I Malavoglia”
 - Verga e il Verismo. L’impersonalità: “Nedda” e “Rosso Malpelo”. “I Malavoglia e la <rivoluzione> di Verga.
- “Mastro don Gesualdo

GIOVANNI PASCOLI

- Simbolismo e Decadentismo
- La vita e le opere
- Lettura, parafrasi, analisi, interpretazione e commento della poesia “Novembre”
- Lettura, parafrasi, analisi, interpretazione e commento della poesia “X agosto”.
- Il <fanciullino>.
- “Myrica”, “Canti di Castelvecchio”, “Poemetti”.

IL DECADENTISMO

- Le poetiche del Decadentismo: il Simbolismo; il Panismo; l’Estetismo.
- I temi.
- Il Decadentismo in Italia.

GABRIELE D’ANNUNZIO

- La vita e il pensiero.
- La <<vita come un’opera d’arte>>.
- I romanzi e i racconti
- Il “superuomo”
- La poesia e il teatro.
- “Il Notturmo”

LUIGI PIRANDELLO

- La vita e le prime opere: “L’esclusa” e “Il turno”. Gli ultimi anni.
- “Il fu Mattia Pascal”
- L’umorismo: il contrasto tra <vita> e <forma>.
- “Quaderni di Serafino Gubbio operatore”
- “Uno, nessuno e centomila”
- Le novelle e il teatro
- La differenza tra umorismo e comicità: “La vecchia imbellettata”.

ERMETISMO

- Denominazione e limiti cronologici; i precedenti culturali; importanza storica.
- I contenuti.
- Il linguaggio poetico: riferimento a Montale.

- Analogia e sinestesia.

SALVATORE QUASIMOSDO

- La vita
- Lettura, comprensione, analisi, interpretazione della lirica “Ed è subito sera”

“SE QUESTO È UN UOMO”

- L’autore
- L’opera: struttura, vicenda, il perché del libro.
- Parafrasi e commento della poesia.

GIUSEPPE UNGARETTI

- La vita, le opere, la poetica
- “I fiumi”: lettura, parafrasi, analisi testuale, commento.
 “San Martino del Carso”: lettura, parafrasi, analisi testuale, commento.
 “Soldati”: lettura, parafrasi, analisi testuale, commento.

DISCIPLINA STORIA

DOCENTE PROF.SSA CORSITTO GAETANA

ANDAMENTO DIDATTICO – DISCIPLINARE

La classe si è caratterizzata per un atteggiamento non sempre rispettoso e corretto, creando un’atmosfera che spesso non ha permesso di lavorare in modo sereno e collaborativo; il lavoro in classe e a casa non è stato sistematico per quasi tutti gli allievi, pertanto solo pochi alunni hanno raggiunto risultati adeguati alle aspettative.

La maggior parte degli alunni ha dimostrato un interesse e una partecipazione non sempre adeguata, ed anche l’impegno in classe e a casa è stato discontinuo. Tuttavia, grazie a continue sollecitazioni da parte dell’insegnante, hanno raggiunto una preparazione che può considerarsi accettabile. Mentre l’alunno Aina Giuseppe ha raggiunto una preparazione che può considerarsi nulla o inesistente, essendosi costantemente rifiutato di farsi interrogare; infine, l’alunno Narisi Salvatore ha tentato di recuperare solo negli ultimi giorni dell’anno scolastico senza raggiungere, allo stato attuale, una preparazione adeguata.

La classe, nel corso del II quadrimestre, in molti casi non ha risposto in modo positivo agli stimoli forniti dall’insegnante, dimostrando scarso desiderio di approfondire le tematiche proposte. Soltanto nell’ultimo mese gli alunni hanno cercato di eseguire con diligenza i compiti assegnati dall’insegnante, dimostrando una certa iniziativa personale ed autonomia.

Gli studenti non sono stati, inoltre, molto uniti e solidali tra loro.

In merito alle conoscenze, competenze e abilità acquisite, il giudizio complessivo è il seguente:

- 4) Conoscenze: Mediamente discreta la conoscenza dei contenuti e delle problematiche fondamentali e la conoscenza delle informazioni di base.
- 5) Competenze: La maggior parte degli alunni sa organizzare un discorso coerente e adeguato all’argomento.
- 6) Abilità: La maggior parte degli alunni sa padroneggiare la terminologia storica e sa collocare nello spazio e nel tempo gli eventi storici trattati.

METODOLOGIE E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Tipologia delle attività didattiche

La lezione frontale, ovvero l'interazione tra la classe e l'insegnante, ha rappresentato l'approccio più comune e frequente; il libro di testo è stato affiancato dall'uso di mappe concettuali e di fotocopie fornite dall'insegnante per approfondire, chiarire, ampliare specifici aspetti del programma risultati maggiormente impegnativi o interessanti.

Ciascuna tematica è stata affrontata fornendo un quadro di cause ed effetti il più possibile globale. Si è dato adeguato rilievo alla componente culturale ed ideologica di ciascun periodo, nonché a certi aspetti relativi al costume e alla mentalità dell'epoca. Particolare attenzione è stata data anche al contesto socio – economico, attraverso un approccio sincronico, con opportuni e fondamentali riferimenti storico – letterari.

Tipologia delle prove di verifica

Le verifiche si sono basate essenzialmente sulla tradizionale interrogazione orale, programmata o no. Nella valutazione si è dato anche spazio all'interesse dimostrato per la materia, all'attenzione e alla qualità degli interventi nel corso della lezione, alla partecipazione, ecc. Ogni valutazione, inoltre, ha tenuto anche conto del processo di maturazione critica dell'alunno combinando la "oggettività" degli esiti forniti con il riconoscimento dei progressi fatti nel corso dell'anno.

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO FINO AL 15 – 05 – 2015

LE ILLUSIONI DELLA BELLE ÉPOQUE

- Migliora la qualità della vita
- I cambiamenti nel modo di produzione
- L'industria dei consumi: pubblicità, merci, tempo libero
- Il graduale allargamento del diritto di voto
- L'emancipazione

L'EST DEL MONDO

- La Russia degli zar

LA CRISI DI FINE SECOLO

- Le cannonate di Bava Beccaris
- L'attentato a Umberto I
- La strategia politica di Giolitti
- Giolitti di fronte agli scioperi
- La crescita industriale.
- Il sistema giolittiano
- La guerra di Libia
- Nazionalisti e Cattolici.
- La riforma elettorale.
- Il Patto Gentiloni.

• LA RIVOLUZIONE RUSSA DEL 1905

- Sintesi

IL SISTEMA DELLE ALLEANZE

- Triplice Alleanza
- Triplice Intesa
- La "polveriera" balcanica"

PRIMA GUERRA MONDIALE

- Le cause
- L'attentato di Sarajevo: il "trialismo" di Francesco Ferdinando
- L'ultimatum austriaco
- La mobilitazione russa
- Il Piano Schlieffen
- L'invasione del Belgio
- L'intervento britannico.
- L'attacco alla Francia
- L'evoluzione della guerra: movimento, trincea, logoramento.

- Il crollo della Russia
- L'intervento degli Stati Uniti
- La fine del conflitto

L'ITALIA DAL 1914 AL 1918

- Neutralisti e interventisti
- Il Patto di Londra
- Il <<maggio radioso>>
- La disfatta di Caporetto.
- L'ultimo anno di guerra

IL COMUNISMO IN RUSSIA

- Le rivoluzioni di febbraio e ottobre
- Lenin e Stalin

IL DOPOGUERRA IN ITALIA

- Le delusioni della vittoria
- La situazione economica e sociale
- Il Partito Popolare
- L'occupazione delle fabbriche
- L'ultimo governo Giolitti

BENITO MUSSOLINI

- Il programma del 1919
- La marcia su Roma
- Il Gran Consiglio del Fascismo
- Il delitto Matteotti
- Nascita di una dittatura

L'ITALIA FASCISTA

- Le organizzazioni collaterali al fascismo
- Il progetto totalitario
- Il peso della Chiesa
- I Patti lateranensi
- Il successo politico del fascismo e il plebiscito del '29
- I vantaggi per la Chiesa
- Il ruolo della monarchia
- L'immagine dell'Italia fascista
- Il regime e il paese
- Il fascismo e la scuola
- Il controllo sulla stampa
- Radio: cultura di massa e propaganda.
- Il cinema: film di evasione e cinegiornali
- L'impresa etiopica
- L'Asse Roma Berlino. La subordinazione alla Germania e il <<patto d'acciaio>>.
- I programmi guerrieri di Mussolini
- Le leggi razziali
- I giovani e il fascismo
- La guerra e il fallimento del regime

LA GRANDE DEPRESSIONE NEGLI USA

- La crisi del 1929
- Il New Deal

IL DOPOGUERRA IN GERMANIA

- Il regime nazista

SECONDA GUERRA MONDIALE

- Le origini del conflitto
- Il Giappone

- La guerra d’Etiopia
- La guerra civile spagnola
- La conferenza di Monaco
- Il Patto di non aggressione tra Germania e URSS
- La dinamica della guerra.
- L’invasione della Polonia
- La guerra in Occidente nel 1940
- L’attacco tedesco all’URSS
- L’arresto dell’offensiva sul fronte orientale

LA SHOAH

Cammarata 15 – 05 – 2015

Disciplina: Inglese

Docente: Prof.ssa Vinti Tiziana

Libri di testo in uso: Living scientific English Chemistry and Biology.
Si è fatto uso di materiale fotocopiato.

Ore di lezione	<p>Previste 99 - Effettuate 76. Sono previste 12 ore di lezione fino al 09/06/2015.</p> <p>La differenza è stata causata dalle giornate di chiusura della scuola per ordinanza del sindaco, dalle assenze collettive ,dalle assemblee di Istituto, dalla coincidenza delle lezione con attività extracurriculare, dalle assenze del docente per la sua partecipazione come tutor- accompagnatore allo Stage di Inglese a Londra .</p>
-----------------------	---

Obiettivi raggiunti in termini di Conoscenze Competenze Capacità.	<p>La classe evidenzia eterogeneità relativamente agli obiettivi raggiunti: solo un alunno mostra di possedere una conoscenza ampia dei contenuti che riesce a sintetizzare e rielaborare con un linguaggio appropriato, di sapere contestualizzare e analizzare i contenuti presi in esame di comprenderli e riferire l'argomento. In un secondo gruppo la conoscenza dei contenuti si presenta pienamente sufficiente, unitamente alle competenze acquisite ed alle capacità raggiunte, esso ha presentato qualche lieve incertezza nelle abilità di base che ha superato con uno studio costante ed idoneo. Un terzo esiguo gruppo di alunni, a causa di un impegno non sempre continuo e di un metodo di studio meno organizzato, ha acquisito i contenuti fondamentali della disciplina e una competenza linguistica accettabile.</p>
Obiettivi Generali realizzati	<p>Gli obiettivi seguenti sono stati raggiunti dagli alunni in modo differenziato in rapporto alle loro capacità e competenze.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ capacità di comprendere e sapere riferire su testi studiati. ○ capacità di sintetizzare, strutturare un discorso pertinente, rielaborare i contenuti appresi; ○ capacità di produrre testi scritti; ○ capacità di utilizzare il linguaggio settoriale, previsto dal percorso di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; ○ capacità di sostenere una conversazione adeguata al contesto e alla situazione di comunicazione, anche su argomenti di carattere specifico all' indirizzo.
Contenuti	<p>Vedi moduli allegati</p>

Metodi d'insegnamento	Nella trattazione degli argomenti si è fatto uso del lavoro di gruppo, della lezione frontale, di una lettura estensiva ed intensiva di testi, della navigazione e ricerche in rete, della lezione partecipata, delle simulazioni, del metodo induttivo e del problem solving.
Strumenti di Verifica e Valutazione	<p>Hanno costituito strumenti di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none">○ Tutti i dati relativi alla correzione di testi scritti di varia tipologia (questionari a risposte aperte, quesiti a scelta multipla, quesiti a completamento, esercizi)○ La partecipazione attiva ed efficace alla lezione con domande, interventi, osservazioni.○ La verifica orale attuata attraverso la ripetizione di argomenti affrontati in classe e vissuta come fondamentale momento di confronto e di attestazione delle conoscenze e competenze acquisite.○ L'impegno, la serietà e la puntualità nel portare a termine una consegna. <p>Le valutazioni hanno tenuto conto della situazione di partenza, degli obiettivi raggiunti, della partecipazione e dell'impegno, della frequenza.</p>

Allegato dei Contenuti di Inglese

MODULO Water	Chemical composition and properties of water Water cycle The types and causes of water pollution .	Tempi di realizzazione Ottobre- Novembre- Dicembre
------------------------	---	--

MODULO Milk and dairy products	Pasteurization of milk ; Secondary processing of milk; English cheeses.	Tempi di realizzazione Dicembre- Gennaio
---	---	---

MODULO Food processes	Food preservation ; Food poisoning; Food additives .	Tempi di realizzazione Febbraio- Marzo
---------------------------------	--	---

MODULO Food marketing	Food labelling; Packaging; Reading: A food packaging manufacturer and form of Packaging.	Tempi di realizzazione Marzo- Aprile
---------------------------------	---	---

MODULO Ripasso e consolidamento	Dal mese di Maggio sino alla fine dell'anno scolastico si procederà all' approfondimento degli argomenti trattati.	Tempi di realizzazione Maggio- Giugno
---	--	--

Disciplina: Matematica**Docente: Prof.ssa Sciacchitano Domenica****Libro di testo : Approccio alla matematica – Minerva Italica L. Tonolini F. Tonolini G.****Tonolini A. Manenti Calvi**

Ore di lezione	<p>Previste: 93</p> <p>Effettuate: 79+ 14 previste.</p> <p>La differenza è dovuta principalmente ad attività previste dal P.O.F.</p>
Obiettivi generali realizzati	<p>Gli alunni nel corso dell'anno scolastico si sono proposti in modo positivo, pur distinguendosi nell'ambito della classe diversi tipi di comportamenti, più o meno vivaci, ma sempre corretti. Un gruppo ristretto di alunni, si è distinto per capacità, serietà ed impegno ottenendo risultati buoni. Gli altri alunni, seppure in misura diversa, hanno evidenziato un metodo di studio meno efficace, ma grazie all'impegno mostrato hanno conseguito risultati accettabili. Lo studio dei moduli, di seguito indicati, ha avuto come finalità il conseguimento da parte degli alunni della capacità di sapere leggere, analizzare e rappresentare graficamente qualsiasi tipo di funzione; pertanto si è cercato nel corso dell'anno scolastico di far conseguire agli alunni le seguenti competenze:</p> <p>Saper determinare il campo di esistenza, le simmetrie ed il segno di una funzione</p> <p>Acquisire il concetto di limite e sapere analizzare l'andamento di una funzione</p> <p>Saper operare con i limiti</p> <p>Saper individuare le funzioni continue ed evidenziarne le proprietà in un intervallo</p> <p>Riconoscere i vari tipi di discontinuità</p> <p>Acquisire il concetto di derivata</p> <p>Saper interpretare geometricamente la derivata</p> <p>Saper confrontare derivabilità e continuità</p> <p>Saper operare con le derivate</p> <p>Saper determinare crescita, decrescenza, massimi, minimi, concavità, convessità e flessi di una funzione.</p> <p>Conoscere il concetto di integrale; saper calcolare semplici integrali definiti e indefiniti.</p>
Contenuti	Vedi allegato
Metodi d'insegnamento	<p>Presentazione dell'argomento attraverso situazioni problematiche, in cui è stata richiesta la partecipazione attiva degli alunni.</p> <p>Lettura del libro di testo</p> <p>Esposizione degli argomenti mediante esempi alla lavagna</p> <p>Esercitazioni guidate in classe</p> <p>Esercitazione in gruppi</p> <p>Gli argomenti che prevedevano maggiori difficoltà concettuali, sono stati presentati in modo rigoroso, ma preceduti da esempi e considerazioni introduttive per favorire un approccio di tipo intuitivo. Grande risalto è stato dato alle rappresentazioni grafiche che hanno consentito all'alunno di osservare, con immediatezza, informazioni, caratteristiche ed elementi peculiari di una funzione.</p>
Strumenti di verifica	<p>Relativamente ad ogni unità didattica sono state proposte diverse verifiche per valutare il conseguimento degli obiettivi.</p> <p>Le verifiche scritte erano finalizzate ad appurare la comprensione dei concetti proposti da parte degli alunni e la capacità di trasferirli a livello di operatività. Le verifiche orali hanno permesso di verificare, oltre all'acquisizione dei concetti, l'uso del linguaggio specifico della materia e la capacità espressive.</p> <p>I risultati delle verifiche sono stati utilizzati, per interventi in itinere, ed in particolare durante le attività di recupero</p>

ALLEGATO: MATEMATICA

MODULO 1 FUNZIONI REALI DI VARIABILI REALI	Concetto di funzione reale di una variabile reale, classificazione delle funzioni analitiche, funzioni periodiche, pari e dispari, determinazione dell'insieme di esistenza di una funzione, determinazione degli intervalli di positività e di negatività di una funzione.	Tempi di realizzazione: Settembre - Ottobre
MODULO 2 LIMITI DELLE FUNZIONI DI UNA VARIABILE	Limite di una funzione $f(x)$ per x tendente ad un valore finito x_0 ; limite di una funzione $f(x)$ per x tendente a più o meno infinito, limite destro e limite sinistro di una funzione.	Tempi di realizzazione: Dicembre - Gennaio
MODULO 3 FUNZIONI CONTINUE	Definizione di funzione continua in un punto, funzione continua in un intervallo; limiti che si presentano in forma indeterminata; asintoti verticali, orizzontali ed obliqui	Tempi di realizzazione: Febbraio
MODULO 4 DERIVATE DELLE FUNZIONI DI UNA VARIABILE E TEOREMI SUL CALCOLO DIFFERENZIALE	Rapporto incrementale di una funzione, derivata di una funzione in un punto, derivata destra e derivata sinistra, calcolo della derivata in un punto mediante la definizione, derivabilità e continuità di una funzione, significato geometrico della derivata di una funzione, equazione della retta tangente a una curva in un suo punto, derivata delle principali funzioni elementari, teoremi sul calcolo delle derivate, teorema di De L'Hopital (enunciato); Ancora sul calcolo dei limiti che si presentano in forma indeterminata attraverso il teorema di de L'Hopital.	Tempi di realizzazione: Marzo
MODULO 5 STUDIO DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE	Crescita e decrescita di una funzione, massimi e minimi relativi, condizioni per l'esistenza dei massimi e minimi relativi, massimi e minimi assoluti, concavità e convessità, punti di flesso, studio del grafico di una funzione. Competenze: Sapere determinare crescita, decrescenza, massimi, minimi, concavità, convessità e flessi di una funzione. Studio completo di una funzione.	Tempi di realizzazione: Aprile
INTEGRALI DEFINITI E INDEFINITI DI UNA FUNZIONE		Tempi di realizzazione Maggio (e presumibilmente periodo successivo al 15 maggio)

CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI**Materia Tecniche di produzione e di organizzazione****Docenti Prof. Giambrone Calogero**

Libri di testo adottati: In assenza di libri di testo si è proceduto alla ricerca di fonti su internet, da testi universitari e dall'industria alimentare presente sul territorio, la SANPELLEGRINO S.p.A. NESTLÉ WATERS ITALIA il cui stabilimento di produzione è presente in Santo Stefano Quisquina (Acque minerali Santa Rosalia). I materiali così prodotti sono stati distribuiti agli studenti su supporto informatico.

Ore di lezione	<p>Previste 122 – effettuate 91</p> <p>La differenza è stata causata dalle giornate di chiusura della scuola per ordinanza del sindaco, dalle assenze collettive, da agitazioni studentesche con occupazione dell'istituto e alcune assenze del docente (quest'ultimo dal 03-10-2014 al 17-10-2014 ha svolto la funzione di tutor in uno stage all'estero nel quale erano coinvolti parte degli studenti della classe)</p>
Premesse generali Presentazione della classe	<p>La classe consta di 14 studenti ed era già nota dallo scrivente per avervi insegnato nel precedente anno scolastico, mentre nell'a.s. 2012-13 il corso di tecniche di produzione ed organizzazione era stato tenuto da altro docente. Si tratta dell'unica classe dell'Istituto che nella sede di Cammarata ha seguito fino al compimento quinquennale il percorso del Istituto professionale riformato indirizzo IPIA, e ciò non per caso, poichè quando gli studenti che si sono iscritti successivamente hanno percepito le difficoltà organizzative di questo indirizzo nella riforma hanno preferito optare per la iscrizione all'Istituto Tecnico Settore industria, indirizzo Chimica materiali e biotecnologie che nel frattempo era stato attivato e che risultava più consono sia alla storia dell'Istituto che alle richieste del territorio e quindi dell'utenza. Il problema principale del corso IPIA riformato è rappresentato dalla mancanza di una specificità nelle materie obbligatorie di indirizzo, che sono in particolare</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Laboratori tecnologici ed esercitazioni 2) Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi comuni alle due articolazioni industria ed artigianato mentre le discipline <ol style="list-style-type: none"> 1) Tecniche di produzione ed organizzazione 2) Tecniche di gestione-conduzione di macchine ed impianti. sono specifiche della articolazione industria in atto. <p>Nelle linee guida della riforma, per queste discipline si fa chiaro riferimento al fatto che le competenze tecniche e professionali dovevano essere costruite facendo riferimento sia alle disponibilità esistenti nell'Istituto che alle vocazioni industriali ed artigianali del territorio nella prospettiva della occupabilità. Con la riforma si affidava dunque alla scuola l'onere della scelta dell'indirizzo da dare alle suddette discipline a partire dalla "adozione" di un particolare settore produttivo industriale esistente nel territorio, dando così alle indicazioni generiche presenti nelle già citate linee guida relativamente a competenze ed abilità per il secondo biennio e per il quinto anno la necessaria specificità. In questo senso nel precedente anno scolastico il consiglio di classe, a partire da una analisi generale dell'assetto socio-economico del territorio aveva individuato nella produzione e trasformazione di sostanze alimentari il suo elemento produttivo più caratterizzante e più noto, per cui la programmazione del quarto anno della disciplina aveva soprattutto affrontato gli elementi che ne sono alla base.</p>
Premesse generali Presentazione della classe	<p>Si trattava però di dare insieme un taglio coerente con l'articolazione "Industria" presente nell'Istituto e, poichè l'unica industria alimentare presente nel territorio è rappresentata dallo stabilimento per la produzione e l'imbottigliamento di acque minerali della Sanpellegrino Nestlè Water Italia sito in Santo Stefano Quisquina, a pochi chilometri dalla sede, sono stati messi in essere contatti con la direzione di tali impianti al fine di acquisire informazioni sulle caratteristiche della produzione industriale in essere. Sulla base dei documenti forniti dalla azienda si è così potuto procedere alla organizzazione ed allo svolgimento della disciplina.</p> <p>A partire dalla descrizione precedentemente operata si comprende il disorientamento vissuto dagli studenti, i quali ritenevano, iscrivendosi al nostro istituto, di trovare una tipologia di studi sostanzialmente uguale con quella storicamente presente nel territorio, ed invece hanno dovuto vivere sulla loro pelle le difficoltà del dovere dare un taglio all'offerta formativa che la riforma delegava alla totale iniziativa della scuola, cioè ai suoi docenti ed al loro spirito di iniziativa, con programmazioni costruite per la prima volta sulla base di contatti personali stabiliti faticosamente con l'azienda e supporti didattici (in assenza di testi) che sono stati il frutto di un lavoro estenuante di ricerca, elaborazione e distribuzione agli studenti. Questa situazione ha determinato negli studenti un clima che si è tradotto in un atteggiamento di</p> <ol style="list-style-type: none"> a) scarsa motivazione, come diretta conseguenza della non chiara natura del corso di studi sia in itinere che nella specializzazione specificata nel diploma di esame di stato. Altrettanto ignota ad esempio è stata (ed è) fra le altre cose anche la modalità di svolgimento della seconda prova scritta che, in particolare, riguarda proprio la disciplina in oggetto. b) come conseguenza del punto precedente il gruppo classe ha avuto in generale un andamento didattico altalenante, con un impegno ristretto ai periodi dell'anno in cui si approssimavano le valutazioni intermedie e di quadrimestre e quindi con il diffondersi di uno stato di apatia che ha avuto come conseguenza un generale abbassamento dei valori di profitto.

Obiettivi generali realizzati	Avere scelto, ed essere stati accolti, all'inizio dell'anno scolastico, dall'unica azienda industriale presente nel territorio ottenendo informazioni direttamente dagli addetti ai lavori e dando così un taglio di "concretezza" prima non percepito ha leggermente migliorato il clima presente in classe, (soprattutto con un incremento nella attenzione verso la proposta didattica), sia pure nella difficoltà di organizzare uno studio basato su fonti diverse e frammentarie. Tuttavia, al di là di un miglioramento nel livello di attenzione degli studenti questi ultimi, sia pur con qualche rara eccezione, mostrano un livello di approfondimento limitato, raramente elaborato al di là della semplice acquisizione mnemonica dei processi. Particolarmente significativa è stata purtroppo, in negativo, la presenza di lacune di base variamente diffuse in ambito scientifico, e soprattutto in chimica e in fisica, cosa che ha reso necessari frequenti soste nella programmazione al fine di colmarle. Il gruppo classe possiede così le conoscenze di base del processo di produzione e imbottigliamento delle acque minerali ma senza che le stesse siano state particolarmente elaborate, mentre competenze operative più specifiche si sarebbero potute ottenere con stage nell'azienda che purtroppo, proprio quest'anno, non erano previste dalla normativa.
contenuti	vedi allegato
Metodi d'insegnamento	Lezione frontale, lettura estensiva ed intensiva dei brani di cultura generale, spiegazione guidata dei termini tecnici, ricerche su Internet.
Strumenti di verifica	La verifica circa il raggiungimento degli obiettivi è stata fatta mediante le prove tradizionali (discussioni, interrogazioni, elaborati scritti). Non è stato purtroppo possibile effettuare simulazioni della seconda prova scritta mancando qualsiasi indicazione ministeriale sulle modalità di svolgimento della stessa.

Contenuti di Tecniche di organizzazione e produzione.

<p>Modulo 1 Tecniche di conservazione e cottura degli alimenti.</p>	<p>Tecniche di sterilizzazione degli alimenti. L'impiego delle microonde nei processi di cottura, pastorizzazione e sterilizzazione. Processi di concentrazione per evaporazione: finalità, vantaggi e limiti. L'evaporatore. Tipi di evaporatori: a tubi, a film discendente, a film agitato, a superficie riscaldante. I processi di refrigerazione nella conservazione degli alimenti Processi di conservazione degli alimenti a bassa temperatura. Macchine frigorifere. Refrigerazione. Congelamento. Surgelamento. Tecniche di cottura nella conservazione degli alimenti. Trasformazioni degli alimenti. Modalità di cottura. Friggitrici ad immersione. Impianti di cottura su griglia. Impianti per cottura dei prodotti da forno. Cottura in mezzo umido: cottura a vapore. Impianti di bollitura.</p>	<p>Tempi di realizzazione: settembre-novembre</p>
<p>Modulo 2 L'alimento acqua: origine, caratteristiche chimico – fisiche, modalità di captazione.</p>	<p>Fonti di approvvigionamento delle acque. Il ciclo idrologico. Le acque di infiltrazione: materia prima dell'industria delle acque minerali, Il bilancio idrologico. Gli annali idrologici. Il bacino idrologico. I fattori all'origine delle acque sotterranee. Differenze di permeabilità delle rocce. Bacino idrologico e idrogeologico. Gli acquiferi. Le falde sotterranee. Le sorgenti. Opere di captazione delle acque minerali da sorgenti e da pozzi Caratteristiche delle acque minerali: residuo fisso, conducibilità, durezza, pH, soluti.</p>	<p>Tempi di realizzazione Dicembre - gennaio</p>
<p>Modulo 3 Produzione industriale di bevande alimentari</p>	<p>Schema generale di un impianto di produzione per le acque minerali. Aspetti impiantistici della tecnologia di confezionamento delle acque minerali. La flessibilità degli impianti di imbottigliamento. I domini della flessibilità. Ciclo tecnologico dell'impianto produttivo di bevande: gestibilità, elasticità, flessibilità. Analisi dei domini della flessibilità. La flessibilità nei vari ambiti della linea di imbottigliamento. I costi della flessibilità. Le linee di tendenza nelle tecnologie dell'imbottigliamento. Tecnologie setticamente protette e non protette. L'evoluzione dei contenitori in vetro. La fabbricazione delle bevande zuccherine. Lo zucchero nella fabbricazione delle bevande. La preparazione degli sciroppi. Filtrazione e brillantazione. Impianti industriali per la preparazione degli sciroppi finiti. Ispezione e controllo dei contenitori per bevande alimentari. Ispezione manuale ed elettronica. L'evoluzione dei sistemi di ispezione.</p>	<p>Tempi di realizzazione Febbraio / Maggio</p>

	<p>Metodologie di riempimento dei contenitori per bevande alimentari. La tappatura. Caratteristiche dei tappi utilizzati per il confezionamento di bevande alimentari maggiormente utilizzati. Tappatrici per capsule a vite metalliche e in plastica. Manutenzione delle tappatrici. La stabilizzazione delle bevande alimentari. Processi e macchine per la etichettatura di contenitori per bevande alimentari Procedure di imballaggio. Depalettizzazione e palettizzazione. Schemi di palettizzazione. Il magazzino pallet. Avvolgitrici. La movimentazione dei pallet. Caratteristiche dei carrelli elevatori e norme di sicurezza.</p>	
--	---	--

Disciplina: LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI

Docente: Prof. DI GRIGOLI MARIO

Libro di testo adottato: foto copie e appunti del docente.

n.ro ore di lezione previste: 132

Effettuate: 109 + 20 previste entro il 12/06/14

La differenza è dovuta principalmente ad assenze collettive, da alcune assenze del docente e da attività previste dal P.O.F.

Obiettivi programmati

Conoscenze:

1. la normativa di riferimento;
2. ambienti di lavoro;
3. metodi di ricerca guasti;
4. tipologie e caratteristiche d'impiego della strumentazione di laboratorio;
5. condizioni di funzionamento della apparecchiatura principale e dei dispositivi di interesse;
6. corretta utilizzazione degli strumenti di lavoro.

Competenze:

1. analizzare il valore, i limiti delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del lavoro;
2. utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli Impianti;

3. utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di Apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione
4. utilizzare correttamente strumenti informatici.

Capacità:

1. interpretare le norme di riferimento;
2. valutare i rischi di un ambiente;
3. individuare guasti applicando i metodi di ricerca;
4. utilizzare nei contesti operativi, strumenti di misura e di controllo dei sistemi o impianti di interesse;
5. assumere procedure per lo smontaggio e assemblaggio o interventi di sostituzione dei componenti in base alla loro caratteristica tecnica.
7. utilizzare software dedicati.

Obiettivi realizzati

Conoscenze:

1. i pericoli negli ambienti in cui si opera;
2. le tecniche di analisi dei guasti;
3. strumentazione elettrica e meccanica.
4. produzione dell'aria compressa

Competenze:

1. utilizzare strumenti specifici;
2. individuare i componenti che costituiscono l'impianto di sollevamento acqua;
3. individuare la componentistica pneumatica;

Capacità:

1. sapere valutare i rischi;
2. essere in grado d'individuare i guasti;
3. sapere leggere gli strumenti di misura;

Contenuti – Programmazione modulare

MODULO N. 1: STRUMENTI DI MISURA

Strumentazione elettrica e meccanica	Periodo di svolgimento
---	------------------------

<p>1.1 amperometro;</p> <p>1.2 voltmetro;</p> <p>1.3 multimetro;</p> <p>1.4 calibro;</p> <p>1.5 micrometro;</p>	<p>SETTEMBRE-NOVEMBRE</p>
--	---------------------------

MODULO N. 2: SICUREZZA

<u>Antinfortunistica e sicurezza</u>	Periodo di svolgimento
<p>2.1 richiami sui pericoli nelle operazioni di manutenzioni e rifiuti industriali;</p> <p>2.2 valutazione dei rischi;</p> <p>2.3 i rischi:</p> <p>-per la sicurezza;</p> <p>-per la salute;</p> <p>-organizzativi.</p>	<p>NOVEMBRE-DICEMBRE</p>

MODULO N. 3: VALUTAZIONE, RICERCA E PREVENZIONE GUASTI

Analisi, ricerca e prevenzione guasti	Periodo di svolgimento
<p>3.1 analisi de guasto;</p> <p>3.2 diagramma causa- effetto;</p> <p>3.3 Failure Mode, Effects and Criticality Analysis (FMECA);</p> <p>3.4 metodi FMEA e FMECA;</p>	<p>GENNAIO-FEBBRAIO</p>

3.4 vantaggi e svantaggi della FMEA.

MODULO N. 4: CARATTERISTICHE DELL'ARIA

CARATTERISTICHE DELL'ARIA	Periodo di svolgimento
4.1 la composizione dell'aria secca; 4.2 caratteristiche fisiche dell'aria;	FEBBRAIO-MARZO

MODULO N. 5: PRODUZIONE DELL'ARIA COMPRESSA

PRODUZIONE DELL'ARIA COMPRESSA	Periodo di svolgimento
5.1 simbologia pneumatica; 5.2 centrale di compressione; 5.3 cenni sui tipi di compressori: - alternativo a pistone; - alternativo a membrana; - rotativo a palette; - rotativo a vite elicoidale; - rotativo a lobi tipo Root	MARZO-APRILE

MODULO N. 5: ELEMENTI DI LAVORO E DI COMANDO PNEUMATICI

ELEMENTI DI LAVORO E DI COMANDO PNEUMATICI	Periodo di svolgimento
---	------------------------

- 5.1 attuatori lineari;
- 5.2 cilindro a semplice effetto;
- 5.3 cilindro a doppio effetto;
- 5.3 valvole distributrici;
- 5.6 applicazioni tipiche.

MAGGIO-GIUGNO

Conferenza		Lezione partecipata	
Dimostrazione		Problem solving	
Discussione guidata	X	Processi individualizzati	
Esercitazione	X	Progetto/indagine	
Lavoro di gruppo		Scoperta guidata	
Lavoro in coppia	X	Simulazione	
Lezione/applicazione	X	Studio di casi	
Lezione frontale	X	Testimonianza	

Strumenti di verifica

Le verifiche sono state effettuate attraverso interrogazioni orali e prove pratiche di laboratorio.

Materie	<p>Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi (ore 4 settimanali)</p> <p>Tecniche di gestione e conduzione di macchine e impianti (ore 5 settimanali)</p>
Docenti	<p>Michele Di Mercione , Francesco Contino</p>
Libro di testo	<p>Natoli, Calatuzzolo Tecnologie chimiche industriali</p>
Ore di lezione effettuate	<p><i>N° ore previste 297</i> <i>N° ore effettuate 276</i></p>
Obiettivi realizzati	<p>Quasi tutti gli alunni conoscono gli argomenti trattati e alcuni possiedono una accettabile competenza tecnica.</p>
Contenuti	<p><i>Operazioni unitarie e impiantistica riguardanti, anche indirettamente, le produzioni alimentari e farmaceutiche.</i> Gli schemi di processo e gli impianti trattati sono stati: sistemi di controllo in feedback e loro rappresentazione; distillazione con colonna a piatti e in corrente di vapore; assorbimento e stripping; evaporazione a duplice effetto in controcorrente; fermentazione aerobia, filtrazione ed estrazione con solvente; cristallizzazione di un soluto; reazione in pressione e separazione; separazione per flottazione; fermentazione anaerobia; macinazione di un solido; trasporto pneumatico ad aria aspirata e compressa; potabilizzazione delle acque; filtrazione sotto vuoto; concentrazione</p>

	con termocompressione;distillazione del vino;alcool assoluto;idrogenazione degli olii;bioalcool da zucchero;etanolo dal mais;acido citrico;lisina;acetone e butanolo;recupero solventi;ciclo di produzione del latte e dei latticini.
Metodi di insegnamento	Si è fatto uso della lezione frontale e del linguaggio grafico simbolico,con l'ausilio della lavagna interattiva multimediale e dei laboratori in dotazione.
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo. Fotocopie fornite dal docente.
Tipologie di verifica	Questionari a scelta multipla, esposizione orale degli argomenti trattati ,relazioni scritte.

Materia: Scienze Motorie e Sportive

Docente prof. Onofrio Lo Sardo

Libro di testo adottato:

Sport e Salute Edizione Aggiornata

Alberto Rampa Cristina Salvetti

Casa editrice-Juvenilia

- **- Gli obiettivi realizzati in termini di conoscenze, capacità, competenze:**

•	Conoscenza delle norme elementari di pronto soccorso
•	Conoscenza delle caratteristiche tecnico tattiche della pallavolo e dell' atletica leggera
•	Avere capacità di resistenza, forza, mobilità articolare
•	Avere capacità di coordinare azioni complesse
•	Essere in grado di effettuare azioni sportive individuali e di squadra
•	Sapere organizzare attività e arbitraggio

Alla data di stesura del presente documento gli obiettivi sono stati realizzati ad un livello mediamente più che buono.

- **II programma svolto e i tempi (espressi in ore) per la realizzazione di ciascuna unità didattica o modulo:**

occorre precisare che in Scienze Motorie non sempre è possibile quantificare i tempi impiegati per il conseguimento degli obiettivi in U. D. in quanto ogni obiettivo è perseguibile anche in più unità didattiche diverse e non specifiche ed alcuni di essi si sono conseguiti con un lavoro protratto nell'arco del quinquennio. Mentre nel triennio si è teso ad affinare la tecnica dei gesti sportivi e la capacità di organizzarli e realizzarli anche in ambiti diversi.

- **Le attività curriculari ed extracurricolari (anche organizzate autonomamente dalla classe), le visite guidate, i viaggi d'istruzione, ecc. :**

Torneo d'Istituto di Pallavolo Femminile e Maschile

Calcio a Cinque Maschile

- **I metodi alla concreta interazione docente-alunni: lezioni, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero, sostegno, integrazione, ecc. :**

Le lezioni di Scienze Motorie, prevalentemente pratiche, sono state precedute da opportune spiegazioni teoriche. Nella realizzazione degli obiettivi si è proceduto con esercitazioni

individuali e di gruppo, a corpo libero e con l'ausilio di piccoli e grandi attrezzi, graduando la quantità e la qualità del movimento. Il metodo usato è stato misto, globale-analitico, inserendo, là dove è risultato necessario attività individualizzate per sostenere chi evidenziava difficoltà.

- **I testi adottati, i laboratori, le attrezzature, i mezzi, le tecnologie, la palestra, la biblioteca, i materiali didattici, ecc.**

- Tutti gli attrezzi disponibili.

- **I criteri e gli strumenti della misurazione (punteggi e livelli) e della valutazione (indicatori e descrittori adottati per la formulazione dei giudizi e/o per l'attribuzione dei voti); le tipologie delle prove utilizzate:**

L'acquisizione di apprendimenti e i processi conseguiti sono stati verificati con l'osservazione costante delle modalità di esecuzione dei gesti sportivi. Il conseguimento degli obiettivi è stato valutato attraverso osservazione e colloquio. Nella valutazione delle verifiche si è tenuto conto della situazione di partenza delle capacità di ognuno, dell'impegno, partecipazione, assiduità e serietà mostrati e dei miglioramenti raggiunti.

I criteri adottati sono stati i seguenti:

•	voto 9/10: impegno, partecipazione ed applicazione attiva, precisa e con padronanza di tecnica, conoscenza completa dei contenuti
•	voto 7/8: impegno e partecipazione attiva e costante, utilizzo proficuo degli strumenti anche se con qualche imprecisione;
•	voto 6: impegno e partecipazione normale, uso degli strumenti didattici adeguato alle proprie capacità, capacità di applicazione in attività semplici;
•	voto 4/5: partecipazione incostante e poco seria, scarsa puntualità nelle consegne, capacità di applicazione stentata e con errori.
•	voto 2/3: non partecipa alle lezioni, non è in grado di eseguire nessuna attività.

CONSOLIDAMENTO DELLE CAPACITÀ CONDIZIONALI:

•	attività per il miglioramento della resistenza: esercizi di potenziamento generale, automatizzazione della corsa, corsa continua, corsa intervallata, lavoro in circuito;
•	attività per il miglioramento della velocità: sprint, corsa balzata, prove ripetute, esercizi di potenziamento arti inferiori ed addominali, attività in circuito, staffette
•	attività per il miglioramento della forza: esercizi a carico naturali e con attrezzi, esercizi individuali ed a coppie, esercizi di opposizione e resistenza, esercizi di tono e trofismo
•	attività per la mobilità articolare: esercizi di scioltezza, stretching, esercizi a corpo libero, con piccoli e grandi attrezzi

CONSOLIDAMENTO DELLE CAPACITÀ COORDINATIVE:

•	Attività di orientamento spazio temporale
•	Attività di affinamento delle capacità coordinative oculo-muscolari: tiri di precisione, lanci
•	Combinazione di movimenti
•	Attività di equilibrio statico e dinamico: esercizi con piccoli attrezzi (cerchi, funicelle, bacchette)

ATTREZZISTICA:

•	Esercizi con piccoli attrezzi: cerchi, bastoni, funicelle, palloni;
•	Esercizi ai grandi attrezzi: tappeto (capovolta avanti ed indietro, verticale e ruota)
•	Parallele (progressione) Quadro svedese, cavallina, spalliera.

ATLETICA LEGGERA:

•	Specialità dell'atletica: corse salti e lanci
---	---

GIOCHI DI SQUADRA:

•	Caratteristiche tecnico- tattiche della pallavolo
•	Caratteristiche tecnico- tattiche della pallacanestro
•	Caratteristiche tecnico-tattiche della pallamano
•	Caratteristiche tecnico-tattiche del calcio a undici
•	Caratteristiche tecnico-tattiche del calcio a cinque

INFORTUNISTICA E PREVENZIONI:

•	Nozioni di primo soccorso in caso di infortuni
---	--

GLI EFFETTI NEGATIVI DA DOPING.

ANATOMIA UMANA:

•	Apparato cardio-circolatorio
•	Apparato respiratorio
•	Apparato locomotore ossa, articolazioni e muscoli
•	Sistema muscolare
•	Paramorfismi e Dismorfismi

II. CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	
Ali Giovanna	<i>Ali Giovanna</i>
Corsitto Gaetana	<i>Corsitto Gaetana</i>
Sciacchitano Domenica	<i>Sciacchitano Domenica</i>
Vinti Tiziana	<i>Vinti Tiziana</i>
Di Grigoli Mario	<i>Di Grigoli Mario</i>
Di Mercione Michele	<i>Di Mercione Michele</i>
Giambrone Calogero	<i>Giambrone Calogero</i>
Contino Francesco	<i>Contino Francesco</i>
Lo Bue Carmela	<i>Lo Bue Carmela</i>
Lo Sardo Onofrio	<i>Lo Sardo Onofrio</i>

IL DIRIGENTE SCOLASTICO (Prof. Antonino Pardi)

Antonino Pardi